

Imprenditoria In crescita il numero delle aziende "rosa": salite del 4 per cento in un anno

Ditte ombre sempre più al femminile

PERUGIA - "Le donne sono una risorsa fondamentale per lo sviluppo del Paese e per il suo rilancio economico, soprattutto in una fase come questa, di profonda crisi". A incitare con forza le imprenditrici locali è stata, ieri, Mariangela Gritta Grainer, responsabile Retecamere imprenditoria femminile, nel corso del II meeting su "Leadership umbra al femminile" che si è svolto alla Posta dei Donini, a Perugia. Prima di introdurre i lavori, la Grainer ha ripre-

so il filo del discorso lasciato durante il primo meeting, con la constatazione che "il sistema camerale non è mai stato occupato ai livelli apicali da donne. La novità di quest'anno è che il sistema affronterà nelle sue strutture interne la questione delle differenze di genere". I dati sull'imprenditoria femminile in Umbria al 30 giugno 2007 parlano di un "capitale" in continua crescita. Le imprese femminili rappresentano il 26,1 per cento del totale, più 2 per cento

rispetto alla media nazionale, con una crescita del 4 per cento sull'anno precedente. Meglio la provincia di Terni (le donne alla guida di imprese sono il 27,7 per cento) su quella di Perugia (25,6 per cento). Il meeting prevedeva quattro workshop: "comunicazione efficace"; "creatività e sviluppo locale"; "change management, la gestione efficace dei processi"; e infine il quarto, il "re-marketing".

Gaia Nicchi



Genil sesso In aumento le aziende guidate da donne

Vertenze Adesione totale. Spiragli per la Sirio Ecologica

Braccia incrociate alla Petrini-Mignini

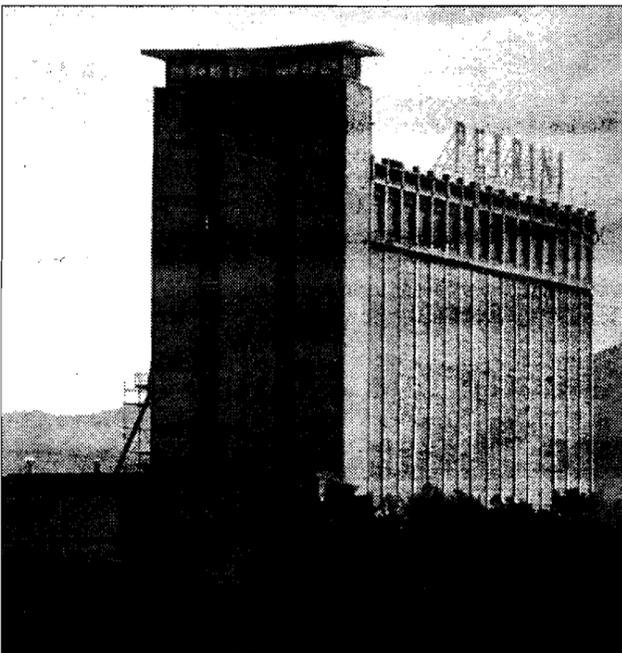
+PERUGIA - Petrini, Sirio Ecologica e Antonio Merloni. Si stringono i tempi per la soluzione delle tre vertenze occupazionali al centro di infuocati dibattiti e oggetto di delicate trattative politiche e sindacali.

Petrini Piena adesione dei lavoratori degli stabilimenti di Petrina e Bastia Umbra (circa 100 complessivamente) del gruppo Mignini-Petrini allo sciopero di quattro ore indetto da Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uil-Uil nazionali. I sindacati e i lavoratori stessi hanno sollecitato, con un volantinaggio presso il mercato rionale, la cittadinanza di Bastia Umbra a "difendere la storia industriale di Petrini e i circa 40 posti di lavoro dichiarati in esubero dall'azienda".

"Quella di oggi (ieri ndr) è la prima iniziativa sindacale che ha come obiettivo la salvaguardia totale degli attuali livelli occupazionali", ha affermato Vincenzo Sgalla, segretario generale Flai Cgil Umbria. "La posizione del sindacato e dei lavoratori - ha aggiunto - deve essere chiara: il piano industriale che ci è stato presentato non è ricevibile perché non ha alcun elemento di rilancio e sviluppo per l'azienda. Che due stabilimenti situati ad un chilometro di distanza l'uno dall'altro siano una diseconomia per il gruppo lo avevamo denunciato noi per primi ma mai ci saremmo aspettati che le persone occupate a Bastia (diciotto) fossero semplicemente dichiarate in esubero. Di sicuro l'area in cui è situato lo stabilimento rappresenta per la proprietà una risorsa economica allettante, ma è inaccettabile che i vantaggi dell'acquisizione della Petrini siano ad esclusivo interesse del padrone".

Anche il sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi, intervenuto al presidio davanti ai cancelli dello stabilimento ha annunciato, anticipando la posizione dell'amministrazione, che "se non saranno risolti i problemi occupazionali non ci sarà disponibilità a ridiscutere la destinazione d'uso dell'area in oggetto". Nei prossimi giorni convocato un consiglio comunale aperto per discutere della vertenza.

Sirio Ecologica Si intravede uno spiraglio per interrompere la fase



di inerzia operativa dell'azienda Sirio Ecologica. Sembra infatti che le due società finanziarie pubbliche Sviluppumbria e Gepafin stiano concordando con gli istituti di credito locali la concessione immedia-

ta di un primo finanziamento di 220mila euro. L'operazione è denominata tecnicamente "sconto su fatture", e prevede la cessione alle banche, da parte del management dell'azienda, dei crediti che la Si-

Per lo stabimento di Gubbio scendono in campo Gepafin e Sviluppumbria

Crac finanziario

I dipendenti della Sirio Ecologica sono scesi in strada nei giorni scorsi per manifestare la loro preoccupazione sul futuro dell'azienda. Oggi a Gubbio si terrà un consiglio comunale aperto

rio vanta nei confronti delle Asl di mezza Italia. La sovvenzione potrebbe essere erogata fin da lunedì prossimo anche grazie all'intervento delle massime autorità politiche provinciali e regionali, e sarebbe



vincolata ad un corretto uso della somma: 110mila euro destinati al pagamento ai lavoratori del 65% della mensilità di agosto, 60mila euro per il gasolio necessario a far ripartire gli autotreni e i furgoni al

momento fermi sul piazzale antistante la sede dell'azienda situata nella zona industriale di Padule, e i restanti 50mila euro per il risarcimento dei debiti accumulati negli ultimi tempi con i gestori dei forni

Credito Finanziati progetti per oltre 15 milioni di euro. Il gruppo punta anche al potenziamento del territorio

Il sociale nell'agenda di Casse del Centro

SPOLETO - Circa 15 milioni di euro di utili distribuiti alle fondazioni socie, tutti destinati a interventi nel sociale e a sostegno di iniziative culturali e, complessivamente, 350 milioni di euro riversati sui territori tra dividendi, imposte e tasse, retribuzioni ai dipendenti, commesse ai fornitori locali, erogazioni liberali, sponsorizzazioni e sostegni a eventi culturali e a iniziative locali. E ancora 10.400 giornate di formazione per i dipendenti, e quasi 3 milioni di euro stanziati per interventi a favore dello sviluppo economico delle aree di tradizionale radicamento. Queste alcune delle informazioni contenute nel bilancio di responsabilità sociale di Casse del Centro, la holding di Intesa Sanpaolo guidata dal presidente Alberto Pacifici e dall'amministratore delegato Aldo Dante e perno del progetto di coordinamento e sviluppo delle Casse di Risparmio del Centro Italia: quelle di Ascoli Piceno e Fano nelle Marche, Città di Castello, Foligno, Spoleto e "Terni e Narni" in Um-



bria, Rieti e Provincia di Viterbo nel Lazio. Una realtà diffusa capillarmente nell'Italia Centrale, fatta di otto Casse di Risparmio dall'identità forte, in strettissimo rapporto con le famiglie e con le piccole imprese, con 313 filiali, 2309 dipendenti, 440.000 clienti - tra cui 61.500 piccole e medie imprese - e sette Fondazioni socie che ne rafforzano la capacità di dialogo e di lettura dei bisogni delle comunità locali. Un sistema che ha realizzato, nel 2007, una crescita del valore aggiunto globale lordo del 2,4%

e che, nonostante la crisi dei mercati finanziari, continua a produrre risultati in ulteriore, significativa crescita. Tra di essi quello degli oltre 5.200 nuovi clienti acquisiti nei primi 9 mesi del corrente anno; segnale, questo, di come i valori e lo stile delle Casse di Risparmio, da sempre banche di territorio, siano importanti per tutte le tipologie di clienti, che in esse trovano ascolto, dialogo e sostegno. Tra innovazione e tradizione, tra consapevolezza delle radici storiche e impegno per la

I dati
Risorse sono state destinate dai vertici del gruppo alle fondazioni

modernità e lo sviluppo, l'intera attività delle Casse di Risparmio ha continuato a fare perno sul principio della sostenibilità dei risultati nel tempo e sulla sana costruzione di valore per tutti i portatori di interesse, all'insegna di una responsabilità sociale ispirata da valori quali l'integrità, la trasparenza, l'equità, il valore della persona, la responsabilità nell'uso delle risorse, declinati in concreto nel modo quotidiano di lavorare sul territorio. Giunto alla sua seconda edizione, il bilancio di responsabilità sociale e ambientale di Casse del Centro, concepito come bilancio aggregato, intende documentare questo impegno di "banca dei territori" e spiegare non solo quali risultati sono stati conseguiti ma anche come essi sono stati raggiunti, procedendo su un percorso di sviluppo che intende anche essere da traino, che stimoli e che faciliti lo sviluppo economico e sociale delle realtà territoriali in cui le Casse di Risparmio operano e di cui si sentono parte.